

Secondo un rapporto riservato del Pentagono

Gli USA agli europei: «Meno spese militari ma appoggiatoci nel Golfo»

Le pressioni per l'aumento dei contributi NATO attenuate in cambio della partecipazione alla «forza d'intervento»?

PARIGI — L'amministrazione Reagan starebbe per venire a più mila consigli nell'annosa disputa sul contributo finanziario degli alleati atlantici alle spese militari della NATO.

È quanto suggerisce un rapporto confidenziale elaborato da esperti del Pentagono, sottoposto al Dipartimento di Stato di cui il "International Herald Tribune", il quotidiano americano edito a Parigi, dà ampiamente notizia.

Gli inglesi contrari agli euromissili

No di Schmidt alla «Forza» occidentale nel Golfo

L'URSS sugli euromissili

«Nessuna condizione per il negoziato»

Dal nostro corrispondente

MOSCA — È toccato a Konstantin Cernenko il compito di celebrare solennemente nella grande sala del congresso del Cremlino il 111. anniversario della nascita di Lenin.

Un veto USA sarà considerato non amichevole

I non allineati all'ONU: «Sanzioni contro Pretoria»

Vasto fronte internazionale di appoggio, economico e militare, alla SWAPO - Riuniti a Londra gli occidentali

NEW YORK — Il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha iniziato ieri a discutere il problema della Namibia su richiesta di un gruppo di paesi non allineati, come aveva deciso ad Algeri l'Ufficio di coordinamento del movimento stesso.

ONU con la risoluzione 435, ma respinto, nel gennaio scorso, dal Sudafrica.

Il gruppo di contatto ha inviato un rapporto in Africa, Chester Crocker, il quale ha visitato tutti i paesi interessati alla questione namibiana.

NESSUNA NOVITA' NEL DISCORSO DI CRAXI

(Dalla prima pagina) Craxi, il processo di distensione si è logorato per via della sua equità e per via della sua onestà.

— dice — di una scelta inevitabile, e per di più essa offerta alle nazioni occidentali una carta da far valere in un eventuale negoziato.

Armando Cossutta, a nome della delegazione del PCI, ha fatto la seguente dichiarazione sul rapporto di Craxi.

«Si tratta di una relazione molto ampia che comprende analisi, giudizi, proposte interessanti sulle quali occorrerà, naturalmente, approfondire il nostro commento.

che la stessa relazione sottolinea i modificarsi e l'aggravarsi della situazione del paese. Si può notare che si attenua e che finisce per scomparire ogni prospettiva di alternativa al sistema di potere dc.

to che escluda dalla ripartizione dei seggi i partiti minori che non raccolgono il quorum.

Dichiarazione di Cossutta

(Dalla prima pagina) Craxi, il processo di distensione si è logorato per via della sua equità e per via della sua onestà.

blema naturalmente non si pone in questo caso. E anzi, esaurita la lettura delle cento cartelle di Craxi, ascoltato qua e là qualche delegato, subito l'usuale polemica contro i copolvi di catastrofismo, il cronista è indotto a giudicare l'innno di De Gregori tagliato su misura per questo 42. congresso del PSI, tutto ottimismi («di maniera», lamenta l'oppositore Michele Achilli) e forza di volontà.

«Un congresso senza novità? Congresso di puro consolidamento? Certo, la maggior parte degli osservatori risponde affermativamente a queste domande, dando ragione a quel ministro socialista, corrente «riformista», che ieri mattina confidava con scettica saggezza di non aspetti propri nessuna mossa segreta della relazione moresca di Craxi.

C'è il garofano che strappa in città, manifesti in ogni angolo, perfino un enorme disegno del fiore rosso e verde sulla cima del monte Pelicciolo. Ci sono i riflettori di tutta la stampa italiana, e il parecchio straniero, puntati su questo congresso.

(Dalla prima pagina) plenum del CSM alle quattro e mezza di ieri pomeriggio (si era cominciato alle dieci e mezza) ha come punto di partenza la constatazione che «non sussistono, allo stato, ragioni di carattere processuale» che impediscano a Zilletti di esercitare le sue funzioni.

Dopo 6 ore il CSM ha respinto le dimissioni di Zilletti

(Dalla prima pagina) «dal dibattito odierno è emerso unanime l'apprezzamento per la sensibilità istituzionale manifestata dal professor Zilletti attraverso il suo autonomo e responsabile giudizio».

(Dalla prima pagina) bene gli ultimi sviluppi di una vicenda sindacale sussultoria. Qualcuno ricorda l'assemblea nazionale di Montecatini, nel documento finale posto in votazione allora c'era una frase che diceva «la scala mobile in questa fase non si tocca».

Ostilità per la manovre sulla scala mobile

«Un congresso senza novità? Congresso di puro consolidamento? Certo, la maggior parte degli osservatori risponde affermativamente a queste domande, dando ragione a quel ministro socialista, corrente «riformista», che ieri mattina confidava con scettica saggezza di non aspetti propri nessuna mossa segreta della relazione moresca di Craxi.

Un voto, altre polemiche hanno alimentato disorientamenti e incomprensioni. Come quel volantino, diffuso in alcune città della Lombardia dalla CISL, che tentava di spiegare come addirittura la proposta di aumenti salariali, o comunque in grado di difendere integralmente le buste-paga.

Montecatini? Altre voci, altre polemiche hanno alimentato disorientamenti e incomprensioni. Come quel volantino, diffuso in alcune città della Lombardia dalla CISL, che tentava di spiegare come addirittura la proposta di aumenti salariali, o comunque in grado di difendere integralmente le buste-paga.

Ma la riunione della CISL ed ora questo unitario impegno non altro questo di fondo, un questo che abbiamo già sentito porre nei giorni scorsi dagli operai della Fiat a Giorgio Benvenuto: chi è padrone del sindacato? Chi comanda? Chi sono i gruppi dirigenti?

Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).

«Un altro schieramento, che comprendeva anche i consiglieri della sinistra, ha parlato invece ad un esame meno riduttivo della vicenda. D'accordo sulla valutazione tecnico-giuridica (la comunicazione giudiziaria non rappresenta una formale incriminazione, finiva col concludere che le dimissioni di Zilletti andavano respinte tout-court, senza tanti complimenti, in quanto egli non è ancora accusato di nulla).